

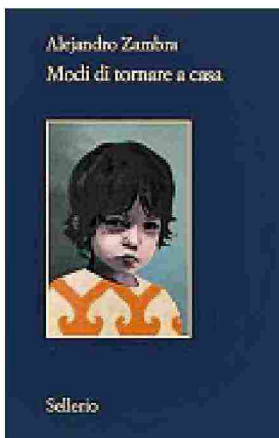
di CRISTINA TAGLIETTI

di GIULIA ZIINO

## LIBRI

IL ROMANZO

### Quella trama d'infanzia che impiega 20 anni per essere compresa



ALEJANDRO ZAMBRA  
Modi di tornare a casa  
traduzione di Bruno Arpaia  
Sellerio  
pp. 154  
16 euro

Tornare a casa non significa semplicemente tornare nei luoghi dell'infanzia, ma provare a ricostruire un'appartenenza, a trovare una posizione dentro una storia che non si è scelta. Si può fare attraverso il ricordo, la scrittura, l'invenzione, persino l'errore. Zambra lo fa in una maniera problematica ma al tempo stesso limpida, con il suo tono trattenuto, sospeso tra malinconia e ironia.

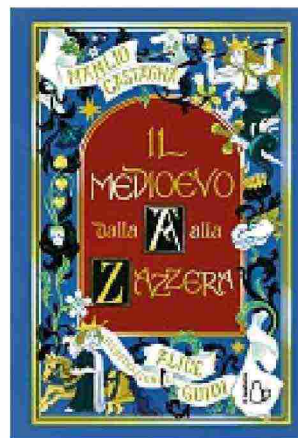
Lo sguardo del narratore adulto si posa sul sé stesso bambino. A nove anni, la notte del 3 marzo 1985, quando un terremoto a Santiago del Cile costringe gli abitanti del quartiere ad accamparsi fuori casa, incontra per la prima volta Claudia, una ragazza poco più grande, che gli affida una missione enigmatica: spiare lo zio Raúl. **Intorno a questo gesto infantile si coagula una tensione che il protagonista comprenderà solo vent'anni anni dopo**, quando, diventato scrittore, torna su quei ricordi per interrogarli. Dentro ci sono il rapporto con il padre, la dittatura, Pinochet che il narratore da bambino odiava perché interrompeva la programmazione della tv con i suoi discorsi noiosi e, da grande, perché era un assassino.

#### L'INCIPIT

Una volta mi persi. A sei o sette anni. Camminavo distratto e improvvisamente non vidi più i miei genitori. Mi spaventai, ma ritrovai subito la strada e arrivai a casa prima di loro. Continuavano a cercarmi, disperati, ma quel pomeriggio pensai che si fossero persi. Che io sapevo tornare a casa e loro no.

PER BAMBINI

### Dagli animali criminali ai barbieri cavadenti Benvenuti nel Medioevo



MANLIO CASTAGNA  
Il Medioevo  
dalla A alla Zazzera  
il Castoro  
pp. 240  
17 euro

Spericolato, splatter, tremendamente vivo: benvenuti nel Medioevo! Quello dei barbieri che cavano i denti ed espongono, come insegna, una ciotola piena di sangue. Quello dove di mestiere ti può capitare di scegliere tra il domatore di orsi, il segnalatore di lebbra o il raccoglitore di sanguisughe. E quello in cui, per guarire dalla peste, c'è chi ti consiglia il "metodo Vicary", che consiste nel legarsi addosso il didietro spennato di un pollo.

Si salvi chi può? Forse, **ma questo mondo puzzolente (davvero!) e rischioso è di sicuro anche molto affascinante**. Pieno di colori, sapori, usanze e leggende di cui, spesso senza saperlo, conserviamo il ricordo nella lingua che parliamo o sopra insospettabili marchi di multinazionali del caffè. Lo racconta, dalla A di "animali criminali" (sì, e anche portati a processo) alla Z di "zazzera", Manlio Castagna, in questo divertente glossario per ragazzi illustrato da Alice Guidi. Dalla culla per neonati appesa al soffitto (I, per "Infanzia micidiale") ai violentissimi antenati del football (C, per "calcio") ai cinocefali dalla testa di cane (M, per "mostri orrendi"), l'età di mezzo ha molto da raccontare.

#### L'INCIPIT

Non vi prometto cavalieri coraggiosi o dame in pericolo (anche se, tranquilli, cose del genere spuntano sempre). Vi prometto invece qualcosa di molto più succoso: un Medioevo sporco, assurdo, magnifico. Dove si scomunicavano le cavallette, si facevano processi ai maiali assassini e si giocava a calcio con così tanta foga che qualcuno ci lasciava le penne.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

098157